

centro, l'atterrò, e fu allora che la pietà di Turrin Tononi, ricco negoziante, ne risarcì in ornatissima forma i discapiti: ed a maggior decoro della rinnovata chiesa vi si aggiunsero le due facciate di marmo a spese della famiglia Cappello. La struttura sua interiore è propriamente quella del 1492, però con alquanti cambiamenti, e principalmente con quello della cupola rifatta. — Delle due anzidette facciate, quella che guarda il ponte presenta il monumento di Vincenzo Cappello, generalissimo di mare, defunto nel 1541, la di cui statua pedestre è lavoro di *Domenico da Salò*; monumento da noi compreso nell'opera altra volta citata; e l'altra che guarda la piazza, porta tre busti di personaggi della stessa famiglia Cappello.

L'interno della chiesa è ricco di molte opere d'arte. — Fra le sculture notiamo, il monumento che circonda la porta laterale interiore della crociera sinistra, eretto alla memoria della famiglia Hellemans; la cappella assai ricca di marmi fabbricata dalla famiglia Quirini; e quella innalzata da Antonio Grimani, e, finalmente, l'altar maggiore, opera di *Francesco Smeraldi*, ricco di due grandi colonne di granito orientale, e di quattro minori di verde antico.

Diversi insigni pittori lasciarono qui opere pregiatissime. *Bartolommeo Vivarino* dipinse la Vergine che sotto al suo manto raccoglie parecchi devoti, e ai lati di questo quadro ne sono altri due minori con l'incontro di sant'Anna e di san Gioachimo, e con la nascita della Vergine. Il pezzo centrale segna l'anno 1473, e non il 1771, nè il 1475, nè il 1487 da altri riportati. *Vincenzo Catena* dipinse la Circoncisione di Gesù. Ma quello che ottiene i primi onori è *Jacopo Palma seniore*, il quale dipinse la tavola con santa Barbara, opera delle sue più distinte, e nella quale mostrò la grandiosità di Tiziano, l'impasto di Giorgione, la espressione divina del divino Raffaello: nobil disegno, chiaroscuro di grande rilievo, in una parola, mostrò quanto sia capace d'imitar la natura l'arte sovrana. D'intorno a questo dipinto, nelle nicchie laterali del ben operato altare, altri cinque dipinti conduceva il *Palma* con altri santi e la Vergine Addolorata. *Jacopo Palma juniore*, nepote dell'antecedente, dipinse anche egli nel miglior modo suo la tavola della Addolorata;